Napoli Nord Ovest, elezioni amministrative 2013: i responsi dei ballottaggi del 9 e 10 giugno scorso

QUI MARANO

Angelo Liccardo, leader del Centrodestra, è diventato, per la prima volta, sindaco della città di Marano. Il giovane dottore commercialista, al termine del ballottaggio delle Amministrative 2013, ha sconfitto Mauro Bertini, candidato-sindaco del cartello L'Altra Marano-Rifondazione Comunista. Dai dati ufficiali, diffusi dal Viminale e relativi a tutte le 50 sezioni scrutinate, Liccardo ha ottenuto 9968 voti, pari al 54,52% dei consensi. Alla sua coalizione andranno 15 dei 24 seggi del consiglio comunale, così ripartiti: 6 al PDL, 3 alla lista civica "Piazza Pulita", 3 all'altra civica "Liccardo sindaco" e 1 ciascuno a "Fratelli d'Italia", "Il Campanile" e lista civica "Marano al Centro". Mauro Bertini in questo turno di ballottaggio si è fermato a 8315 preferenze, pari al 45,48% dei consensi. Alla sua coalizione andranno 4 seggi così suddivisi: 2 alla Civica L'Altra Marano, 1 all'altra Civica "Città in Movimento" e 1 al candidato Bertini. Infine, al cartello di Centrosinistra sconfitto al primo turno andranno 5 seggi. Di questi, 2 saranno appannaggio del Pd e 1 ciascuno scatteranno per il candidato Palladino, IdV e per la lista civica "Palladino sindaco". A Marano, in questo secondo turno delle Amministrative 2013, si sono recati alle urne 18.597 elettori su 46.467, e cioè il 40,02% degli aventi diritto. Si tratta della percentuale più bassa fatta registrare in provincia di Napoli nell'ambito di questo turno di ballottaggio, che ha interessato 9 Comuni dell'hinterland partenopeo. E, in attesa della proclamazione ufficiale degli eletti, che avverrà nei prossimi giorni, diamo uno sguardo alla composizione 'ufficiosa' del nuovo consiglio comunale. Alla maggioranza di Centrodestra andranno 15 seggi, così ripartiti: Pdl 6 (Angela Di Guida 813 voti, Luigi Di Marino 514, Raffaele De Biase 495, Maria Del Fiore 485, Castrese Alfiero 429 e Vincenzo Marra 428; primo dei non eletti Domenico D'Ambra 409); lista civica "Piazza Pulita" 3 (Vincenzo Passariello 603 voti, Lorenzo Abbatiello 554, Titty Astarita 446; primo dei non eletti Vincenza Solla 330); lista civica "Liccardo Sindaco" 3 (Giorgio Sansone 384 voti, Salvatore Ricciardiello 336, Teresa Di Vaia 210; primo dei non eletti Dino Pellecchia 187); Fratelli d'Italia 1 (Biagio Baiano 397 voti; primo dei non eletti Mariarosaria Cipolletta 261); lista "Il Campanile" 1 (Salvatore De Stefano 402 voti; primo dei non eletti Pasquale Catuogno 253); lista "Marano al Centro" 1 (Mario Granata 327 voti; primo dei non eletti Saverio Santoro 215). Alla minoranza di Centrosinistra, saranno invece attribuiti 9 seggi, così suddivisi: lista "L'Altra Marano"-coalizione Bertini 2 (Anna Garofalo 259 voti, Giuseppe Aprea 196; primo dei non eletti Alessandro Recupido 192); lista "Città in Movimento"-coalizione Bertini 1 (Francesco Migliaccio 291 voti; primo dei non eletti Pia Pezzillo 155); lista PD-coalizione Palladino 2 (Roberto Sorrentino 404 voti, Domenico Paragliola 366; primo dei non eletti Stefano Catone 337); Idv-coalizione Palladino 1 (Marco Tagliaferri 303 voti; primo dei non eletti Giuseppe Carandente Tartaglia 195); lista "Palladino sindaco" 1 (Pasquale Coppola 440 voti; primo dei non eletti Serena Manzo 132); a questi 7 seggi se ne aggiungono 2 riservati, rispettivamente, ai candidati sindaci non eletti Mauro Bertini e Michele Palladino.

QUI MELITO

Venanzio Carpentieri, esponente del Centrosinistra, torna sindaco della città di Melito dopo l'esperienza da primo cittadino maturata dal maggio 2011 al febbraio di quest'anno. L'avvocato melitese, al termine del ballottaggio delle Amministrative 2013, ha sconfitto il candidato del Centrodestra Antonio Amente. Dai dati ufficiali, diffusi dal Viminale e relativi a tutte le 38 sezioni scrutinate, Carpentieri ha raccolto 7499 voti, pari al 53,26% dei consensi. Alla sua coalizione andranno 15 dei 24 seggi del consiglio comunale, così ripartiti: 8 al PD, 2 alla lista civica "Per Melito con Carpentieri sindaco", 2 all'altra Civica di ispirazione renziana "Melito Adesso", e 1 ciascuno a Udc, Cristiano Popolari e lista civica "Moderati con Carpentieri". Antonio Amente in questo turno di ballottaggio si è fermato a 6581 preferenze, pari al 46,74% dei consensi. Alla sua coalizione andranno 9 seggi, così suddivisi: 3 al PDL, 2 alla lista civica "Melito nel cuore" e 1 ciascuno a "Fratelli d'Italia", "Nuova Intesa Popolare", "Movimento popolare campano" e al candidato Amente. A Melito, in questo secondo turno delle elezioni amministrative 2013, si sono recati alle urne 14321 elettori, pari al 50,52% degli aventi diritto al voto.

QUI QUALIANO

Ludovico De Luca, uomo di punta del Centrosinistra, è stato eletto per la prima volta sindaco della città di Qualiano. Già vicesindaco e presidente del Consiglio tra il 1997 e il 2007, De Luca, al termine del ballottaggio delle Amministrative 2013, ha sconfitto Salvatore Onofaro, primo cittadino uscente e ricandidato per il Centrodestra. Dai dati ufficiali, diffusi dal Viminale e relativi a tutte le 21 sezioni scrutinate, De Luca ha raccolto 6483 voti, pari al 55,91% dei consensi. Alla sua coalizione andranno 10 dei 16 seggi del consiglio comunale, così ripartiti: 3 all'Udc, 2 alla lista civica "Rinascita", 2 al PD e uno ciascuno a "Qualiano dei Valori", "Qualiano vive, io la difendo" e "Verdi ecologisti-Reti civiche". Salvatore Onofaro in questo turno di ballottaggio si è fermato a 5112 preferenze, pari al 44,09% dei consensi. Alla sua coalizione andranno 2 seggi così suddivisi: 1 al candidato Onofaro e 1 al PDL. I restanti 4 seggi sono stati così attribuiti: 1 al candidato sindaco sconfitto al primo turno Pina Di Domenico (lista civica L'Aurora), 1 all'altro candidato sindaco sconfitto al primo turno Giovanni Palma (cartello civico "Camminiamo Insieme") e 1 ciascuno a "Fratelli d'Italia" e "Intesa Popolare", liste che erano in appoggio di quest'ultimo lo scorso 26 e 27 maggio. A Qualiano, in questo secondo turno delle elezioni amministrative 2013, si sono recati alle urne 15.284 elettori su 19.428, pari al 60,84% degli aventi diritto. Si tratta della percentuale più alta fatta registrare in provincia di Napoli nell'ambito di questo turno di ballottaggio, che ha interessato 9 Comuni dell'hinterland partenopeo.

SIACO

Tribunale di Napoli Nord ad Aversa? Da Giugliano e Marano arrivano dichiarazioni critiche

Ha acceso un forte dibattito, nell'hinterland Nord di Napoli, la recente dichiarazione del ministro Annamaria Cancellieri concernente la possibilità di insediare il Tribunale Metropolitano presso il Castello Aragonese di Aversa, struttura di proprietà pubblica.

Sul tema, l'ex sindaco di Giugliano Giovanni Pianese, esponente del Centrodestra, ha dichiarato: "Con profondo rammarico apprendo da alcuni organi di stampa la dichiarazione del Ministro della Giustizia Cancellieri inerente la nuova sede del costituendo Tribunale di Napoli Nord. Mi preme sottolineare che la Città di Giugliano si era già candidata a location naturale per istituire questo presidio di legalità sul territorio e nella quale da tempo persistevano dei colloqui col dirigente ministeriale dottor Luigi Birritteri. Tempo fa, in una missiva io stesso sollecitavo un ulteriore incontro con lo stesso Dottor Birritteri al fine di prospettare le determinazioni dell'amministrazione in merito all'istituzione del tribunale di Giugliano, anche in considerazione dell'ampia area già individuata e la naturale predisposizione dell'assetto viario in corrispondenza dell'asse mediano per la nascente cittadella della Giustizia". E poi lo stesso ex sindaco di Giugliano Pianese ha aggiunto: "Resto comunque basito dalla dichiarazione del Ministro che dirotta il tribunale di Napoli Nord ad Aversa, un comune del Casertano dove non c'è il riscontro con la stessa denominazione dell'area a Nord di Napoli e dove sicuramente dovranno preoccuparsi di cambiare il Decreto Legge del settembre 1999 che attribuiva alla Città di Giugliano il nascente presidio di legalità. Invito quindi i Commissari del Comune a proseguire col Ministero le azioni già da noi messe in campo al fine di ripristinare la destinazione e la definizione strutturale del nascente Tribunale di Napoli Nord, da allocare nella Città di Giugliano".

Di parere opposto, invece, un altro esponente del Centrodestra, Pasquale Giuliano, coordinatore provinciale del Pdl-Caserta, il quale ha affermato: "Quella di istituire ad Aversa il nuovo presidio giudiziario è una scelta che appare improntata ad un sano ed efficace pragmatismo. Questo di Napoli Nord sarà, per utenza, il sesto Tribunale d'Italia".

Ma il 'coro' del dissenso, rispetto all'ipotesi di trasferire la sede del tribunale di Napoli Nord ad Aversa, viene alimentato non solo da Giugliano, ma anche dalla vicina Marano, cittadina che, grazie all'insediamento della Pretura all'inizio del secolo scorso, vanta, in termini di amministrazione giudiziaria territoriale, una tradizione ultracentenaria. Ed è, appunto, da Marano che arrivano altre riflessioni critiche rispetto alla centralizzazione dei nuovi uffici giudiziari comprensoriali nella città fondata dai Normanni. "Il documento di proposta parlamentare presentato a luglio 2012 dal Senatore Di Nardo (Idv) su mia indicazione - ha spiegato in una nota stampa Michele Palladino, candidato sindaco del Centrosinistra sconfitto alle scorse elezioni - era un buon inizio. La mozione riguardava, nello specifico, la nuova localizzazione dell'attuale ufficio maranese dei Giudici di Pace, in correlazione con la questione della sezione distaccata del Tribunale di Napoli ospitata ancora oggi, nonostante tanti problemi, nel Comune di Marano. Quel documento era un punto di partenza importante affinché il governo tornasse a sostenere l'idea che Marano è un territorio adatto per essere sede del Tribunale dell'Area Nord di Napoli; un territorio quindi adatto alla creazione di una grande cittadella giudiziaria. Purtroppo quello che sta accadendo in questi giorni testimonia che il nostro territorio ha carenza di 'politici di riferimento' in ambito sovracomunale. Già tra il 2011 e il 2012, sia da consigliere comunale che durante il breve e successivo periodo commissariale, mi sono fatto carico di sollecitare i miei parlamentari di riferimento per portare il problema all'attenzione del governo centrale. Sono battaglie che vanno condotte con insistenza e nei luoghi preposti. Altrimenti, senza i doverosi collegamenti con le sedi parlamentari, i problemi rimangono irrisolti o, peggio, trovano soluzioni per noi negative. Marano ha tutti i requisiti per conservare l'ultracentenario presidio dell'amministrazione della giustizia territoriale. In questa vicenda è in gioco il senso dello Stato in un comprensorio ad alto rischio di criminalità.

Non si possono privare la città di Marano e il territorio Nord Ovest di Napoli di un presidio di legalità necessario qui e forse come in nessun altro luogo. Spostare altrove la sede dell'amministrazione della Giustizia sarebbe, a mio avviso, come condannare Marano ad una retrocessione irrecuperabile nel suo percorso storico. Inoltre - ha concluso il neoconsigliere comunale Michele Palladino - sappiamo bene che questa è solo un'operazione politica. Questa notizia rappresenta, quindi, una ferita inferta alla nostra città" Così si esprime Michele Palladino, ad oggi eletto consigliere d'opposizione a Marano dopo aver guidato da candidato sindaco la coalizione Marano Bene Comune alle ultime amministrative di Maggio. Una cosa però è certa. Noi dell'Italia dei Valori, congiuntamente al Centro Democratico e alla lista civica "Uniti per vincere e migliorare Marano-Palladino sindaco", promuoveremo ogni iniziativa necessaria per cercare di scongiurare il rischio della perdita del presidio di giustizia a Marano, insieme ai neoeletti rappresentanti istituzionali del territorio che vorranno unirsi a noi. Chiederemo un incontro diretto con il Ministro Cancellieri ed esporremo in maniera dettagliata i motivi per i quali Marano ha tutti i requisiti per ospitare il costituendo Tribunale di Napoli Nord".







Periferia
ANNO 16 - NUMERO 5 / 2013
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell' 1-10-1998
Iscrizione al ROC n. 11187 del 21-04-2005

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**
Coordinamento di redazione: **Francesco Ferrara**
Hanno collaborato:
Salvatore Iacolare, Gianluca Russo, Antonio Sabbatino

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE : Via Donatello, 3 - Calvizzano (Na)
REDAZIONE e PUBBLICITA': Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: info@periferia1.net
sito web: www.periferia1.net

Questo numero, chiuso
alle ore 10 del 28 giugno 2013,
è stato pubblicato il 30 giugno 2013
Stampa: New Dema Grafica - Qualiano (NA)

Periferia è una testata giornalistica associata all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)